

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1487

PN “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” Avviso “Una Giustizia più inclusiva” (AMA ES) – Presa d’atto del Progetto “SPES”; approvazione schema di Convezione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Puglia e schema Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per 4.766.411,92 €.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, con competenza alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della scheda di progettazione esecutiva “SPES”, comprensiva di quadro economico finanziario (**ALLEGATO A**), approvata dal Ministero della Giustizia in relazione all’Avviso “Una giustizia più inclusiva” (AMA ES – azione 4);
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia (**ALLEGATO B**) nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell’implementazione delle attività progettuali;
3. di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO C**), ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e dell’art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023,

- n. 36, nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione delle attività progettuali;
4. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
 5. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 4.766.411,92;
 6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
 7. di rinviare a successivo provvedimento lo stanziamento delle ulteriori maggiori entrate derivanti da assegnazioni vincolate comunitarie, derivanti dalle assegnazioni a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027" (PN Inclusione) per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022;
 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Lavori Pubblici e all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI).

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (AMA ES) – Presa d'atto del Progetto "SPES"; approvazione schema di Convezione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Puglia e schema Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per 4.766.411,92 €.

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR-FSE + 2021-2027 della Regione Puglia, come da ultimo modificata con decisione esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- la Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- Il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- la Convenzione stipulata il 31 maggio 2024, con protocollo n. 0001361.E del 4 giugno 2024, tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027
- il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (che il 3 settembre 2024 è stato sottoscritto tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di Autorità di Gestione del PN inclusione) e la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

RILEVATO CHE:

- La Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, ha pubblicato, il 24/12/2024, l'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" rivolto a Regioni e Province autonome per presentare proposte progettuali volte a migliorare

l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali;

- La strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del perimetro dato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, mira a contenere il fenomeno della recidiva attraverso la leva dell'inclusione attiva della popolazione sottoposta a misura penale, partendo dalle carceri, in cui si intendono sostenere percorsi di formazione e lavoro e proseguendo fuori dal carcere, accompagnando il detenuto in un percorso verso l'affrancamento dalla pena. Essenziale risulta, per la riuscita del processo, il coinvolgimento di tutte le componenti della società produttiva e non, in un'ampia prospettiva di sussidiarietà;
- L'obiettivo dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" è attuare modelli di intervento per due gruppi destinatari:
 1. Detenuti (AMA DE – azione 2): con percorsi di formazione, lavoro e accompagnamento per favorire l'inclusione;
 2. Soggetti in uscita dal circuito penitenziario ed in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità (AMA ES – azione 4): con sistemi integrati di interventi e collaborazioni territoriali per contribuire alla creazione di una differente raffigurazione dei rapporti tra esecuzione penale, servizi e comunità territoriali.
- Con riguardo alla seconda tipologia di destinatari, si prevede di sviluppare un modello integrato di intervento sul territorio grazie al quale i destinatari stessi vengano orientati e accompagnati in un percorso (ri)educativo, fornendo loro opportunità lavorative, formative e abitative e sostenendoli nel percorso di reinserimento, di accesso ai servizi di assistenza e di orientamento, attraverso la creazione dei supporti necessari per consentire l'accesso alle misure di comunità e l'uscita dal sistema penale in condizioni di minor rischio di esclusione.
- La proposta di progetto della Regione Puglia si rivolge a adulti in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna, che si intende inserire in percorsi di accompagnamento verso politiche di inclusione attiva e reinserimento socio-lavorativo, attraverso l'istituzione Centri di Giustizia Territoriale nelle province pugliesi e prevedono, tra le altre cose, il rafforzamento del partenariato territoriale attraverso la realizzazione di un hub e di sportelli multiservizi territoriali; l'accompagnamento dell'utenza attraverso misure di sostegno alla residenzialità temporanea, lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze e la realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale.
- In data 14/03/2025 la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso (prot. 0135028/2025) alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la proposta progettuale sia per l'azione 2 "AMA DE" che per l'Azione 4 ("AMA ES"), poi integrate con un'ulteriore nota del 24/7/2025 (prot. 0422473/2025) che ha trasmesso la versione definitiva del progetto "SPES - Servizi per le persone in esecuzione penale esterna", rientrante nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (azione 4 - AMA ES);

- Con nota n. 1642.U del 16/07/2025 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il *format* di Convenzione (**ALLEGATO B**) che disciplina i rapporti tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC), quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e Regione Puglia per l'attuazione del progetto de quo;
- Con nota n. 1766. U. del 29/07/2025 il Ministero della Giustizia ha approvato il progetto de quo, trasmettendo il Decreto di Ammissione a finanziamento n. 1 (prot. 504.ID del 13/06/2025) per un importo complessivo pari ad euro 10.381.805,00;

PRESO ATTO CHE:

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico-operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
- ARTI è soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale;
- Nell'esercizio delle proprie funzioni, ARTI può realizzare progetti e attività a vario titolo candidabili a finanziamento a valere su risorse nazionali e internazionali. Può, altresì, stipulare convenzioni e instaurare rapporti di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti e organismi internazionali, nazionali e regionali per lo svolgimento di attività di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione anche dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e

responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- l' Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4, della Direttiva 24/20214/UE e recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti selettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.
- ARTI, in virtù delle proprie competenze, ha manifestato l'interesse a collaborare alla realizzazione del progetto, viste le finalità e il carattere sperimentale dello stesso, mettendo a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale, di business planning e di inclusione sociale attiva, tra cui il progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" (MILIA) , a valere sul PON Inclusione 2014-2020;
- La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema

informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario i cui interventi sono volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla Legge a ciascuna Amministrazione;

- l'attività tra ARTI e Regione Puglia sarà regolata attraverso un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come da schema allegato **(ALLEGATO C)**;
- Alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e ARTI, sia pure in vario modo e misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, informative e strutturali;
- Le Amministrazioni partecipanti all'Accordo non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
- il costo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 4.766.411,92 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese che sosterrà ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella scheda progetto denominata "SPES" (Avviso "Una Giustizia più inclusiva" AMA ES – azione 4) approvata con nota n. 1766. U. del 29/07/2025 dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia (Decreto di Ammissione a finanziamento n. 1 - prot. 504.ID del 13/06/2025) per un importo complessivo pari ad euro 10.381.805,00;

RILEVATO CHE:

- L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte dalla Sezione Programmazione Unitaria e dalle Sezioni competenti *rationae materiae* informando anche la Cabina di Regia Regionale per il coordinamento delle politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (istituita con DGR n. 1950 del 21/12/2023);
- Nella proposta progettuale "SPES" sono previsti, a valere sulle risorse FESR, interventi di riqualificazione di spazi pubblici per la realizzazione dei Centri di Giustizia Territoriale che erogheranno servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto degli utenti, in collaborazione con le agenzie territoriali competenti, per i quali risulta essenziale il coinvolgimento tecnico-amministrativo della Sezione regionale Lavori Pubblici;
- Per la definizione e implementazione del Progetto "SPES" (Avviso "Una Giustizia più inclusiva" AMA ES – azione 4) che persegue un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e di ARTI, si rende necessaria una collaborazione tra i due Enti attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti, per quanto evidenziato;

VISTI ANCHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la delibera di Giunta Regionale 20 gennaio 2025, n. 26, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE DI:

- procedere alla presa d’atto della scheda progettuale “SPES” elaborata dalla Sezione Programmazione Unitaria nell’ambito dell’Avviso “Una giustizia più Inclusiva” del Ministero della Giustizia (AMA ES - Azione 4);
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia, autorizzando il Dirigente della Programmazione Unitaria alla sottoscrizione;
- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e dell’art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 , lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI, autorizzando il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
- di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento e all’implementazione delle attività progettuali;
- di stanziare le somme necessarie ad assicurare la copertura finanziaria per le attività derivanti dall’Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI stimate in €

4.766.411,92, mediante Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per il suddetto importo, rinviando a successivi provvedimenti lo stanziamento delle ulteriori somme rientranti nell'assegnazione a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (Pn Inclusione) per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

ESITO: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024 nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 4.766.411,92, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. previa Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	02 – Gabinetto del Presidente
	06 - Sezione Programmazione Unitaria

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI E _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FESR - FSE + . Progetto "Spes" (AMA ES – azione 4) Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.101	E.2.01.01.01. 000

Tabella istitutiva di nuovo capitolo di entrata

PARTE SPESA

Codice UE: 8

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 3

TIPO DI SPESA RICORRENTE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FESR - FSE + . Progetto "Spes" (AMA ES – azione 4) Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15.4.1	1.04.01.02.000

Tabella istitutiva di nuovo capitolo di spesa

2. VARIAZIONE DI BILANCIO**PARTE ENTRATA**

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Capito lo	Declaratoria capitolo	Titolo Tipolog ia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenz a e Cassa	Variazione e.f. 2026 competen za	Variazione e.f. 2027 competen za	Variazione e.f. 2028* competen za	Variazione e.f. 2029* competen za
E CNI____ –	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FESR - FSE + . Progetto "Spes" (AMA ES – azione 4) Trasferiment	2.101	E.2.01.01.01. 000	+€1.906.564 ,77	+€476.641 ,19	+€714.961 ,79	+€714.961 ,79	+€953.282 ,38

	i correnti da Amministrazioni Centrali							
--	--	--	--	--	--	--	--	--

*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Tabella di variazione al bilancio parte entrata

PARTE SPESA

Codice UE: 8

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziari	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 competenza	Variazione e.f. 2028* competenza	Variazione e.f. 2029* competenza
CNI U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. FONDO FESR - FSE + . Progetto "Spes" (AMAZIONE 4) Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15.4.1	3-SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1.04.01.02.000	+€1.906.564,77	+€476.641,19	+€714.961,79	+€714.961,79	+€953.282,38

*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Tabella di variazione al bilancio parte spesa

TITOLO giuridico: Decreto del Ministero della Giustizia (n.1 - prot. 504.ID del 13/06/2025) di ammissione a finanziamento del Progetto "SPES" a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (a valere sull'azione 4. "Attuazione

modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva").

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con esigibilità negli esercizi 2025 mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'avvio della progettualità "NOVA" selezionata dal Ministero della Giustizia (Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione) nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva (AMA DE – azione 2), ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto della scheda di progettazione esecutiva "SPES", comprensiva di quadro economico finanziario (**ALLEGATO A**), approvata dal Ministero della Giustizia in relazione all'Avviso "Una giustizia più inclusiva" (AMA ES – azione 4);
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia (**ALLEGATO B**) nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione delle attività progettuali;
3. di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO C**), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione delle attività progettuali;
4. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di

accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 4.766.411,92;

6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di rinviare a successivo provvedimento lo stanziamento delle ulteriori maggiori entrate derivanti da assegnazioni vincolate comunitarie, derivanti dalle assegnazioni a valere sulle risorse del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” (PN Inclusione) per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Lavori Pubblici e all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R... 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

E.Q. “Responsabile dei processi di sviluppo territoriale”
dott. Antonio Scotti

 Antonio Scotti
30.09.2025 16:47:36
GMT+02:00

La RESPONSABILE E.Q.
“Gestione contabile del programma”
Dott.ssa Isabella Liguigli

 ISABELLA LIGUIGLI
30.09.2025
15:53:01
GMT+01:00

Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale Orlando



Pasquale Orlando
30.09.2025
16:16:18
GMT+01:00

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE della Struttura Speciale Attuazione POR
dott. Pasquale Orlando



Pasquale Orlando
30.09.2025
16:16:18
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano



Michele
Emiliano
03.10.2025
12:51:41
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/10/2025 13:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Ministero della Giustizia

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA

Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)

Formulario AMA ES

Ministero Della Giustizia

*Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di
Coesione (DGCPC)*

quale Organismo Intermedio del

Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"



Indice

1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici	2
2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici.....	3
2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)	3
2.2. Referente progetto.....	3
3. ESPERIENZE PREGRESSE.....	4
4. PROGETTO AMA ES – Dati anagrafici	5
5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI	7
6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	8
6.1 Contesto della proposta progettuale	8
6.2 Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale	9
6.3 Sinergia con altri programmi.....	10
6.4 Integrazione delle attività	10
6.5 Partenariato di progetto	11
6.6 Principi trasversali	12
7. LINEE DI ATTIVITA'	13
8. MONITORAGGIO E INDICATORI	20
9. SCHEDA FINANZIARIA	22
10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA.....	22



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO



1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici

a) Anagrafica del Soggetto Proponente (unico)

Soggetto Proponente	Regione Puglia
Telefono	
Posta elettronica	p.orlando@regione.puglia.it
PEC	attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it
Sede Legale	Via Giovanni Gentile 52

b) Anagrafica del Soggetto Capofila

Soggetto Capofila	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	
Sede Legale	

I D	Soggetti Aderenti
1	
2	
3	
n	



2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici

2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)

X	Spuntare in caso si tratti di delegato
---	--

Nome	
Codice Fiscale	
Data di nascita	
Estremi dell'atto di conferimento della competenza nella quale ricade il presente progetto secondo l'ordinamento del soggetto proponente	(cfr. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento)
Luogo di nascita	Bari
Sesso	Maschile
Telefono	0805403150
Qualifica	Dirigente Sezione Programmazione Unitaria
PEC	attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it
Posta elettronica	

2.2. Referente progetto

Nominativo referente progetto	
Codice Fiscale	
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	(cfr. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento)
Telefono	0805403150
Qualifica	Dirigente Sezione Programmazione Unitaria
Posta elettronica	p.orlando@regione.puglia.it

Cofinanziato
dall'Unione europea

MINISTERO del LAVORO



3. ESPERIENZE PREGRESSE

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

La Regione Puglia ha promosso altre iniziative rivolte all'inclusione delle persone in esecuzione penale.

In particolare, nel 2021 l'Amministrazione regionale e la Cassa delle Ammende hanno sottoscritto una convenzione per l'attuazione del progetto "Ripartiamo Insieme", con l'impegno di favorire il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure alternative alla pena detentiva prevedendo la realizzazione di progetti di presa in carico sociale e di servizi di supporto.

È stato predisposto l'Avviso Pubblico "Realizzazione di percorsi di formazione professionale rivolti a persone in esecuzione penale" che ha finanziato corsi di formazione professionale (uno per ogni provincia pugliese) dedicati a persone maggiorenni, detenute in via definitiva che fossero in procinto di essere ammessi a una misura alternativa alla detenzione.

Sono state formate classi di 10 soggetti in esecuzione penale per ciascun corso, finalizzati al rilascio di "Qualifica professionale di livello 3 EQF per le Figure appartenenti al gruppo/livello A (operatori/operatrici) del Repertorio Regionale Figure Professionali.

L'intervento formativo, oramai concluso, è consistito in azioni integrate di formazione, finalizzate a potenziare le competenze professionali del detenuto e di accompagnamento, per migliorare e/o favorire la genitorialità, le relazioni familiari e i rapporti interpersonali, che sono presupposti indispensabili per agevolare il processo di inclusione sociale.



4. PROGETTO AMA ES – Dati anagrafici

Titolo del progetto	SPES - Servizi per le persone in esecuzione penale esterna
Descrizione sintetica del progetto	La proposta di progetto si rivolge a adulti in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna, che si intende inserire in percorsi di accompagnamento verso politiche di inclusione attiva e reinserimento socio-lavorativo, attraverso l'istituzione di n. 6 Centri di Giustizia Territoriale organizzati secondo il modello "Hub and spoke" e ubicati nelle seguenti province: Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto. Le azioni connesse all'istituzione dei Centri di Giustizia Territoriale prevedono: - il rafforzamento del partenariato territoriale attraverso la realizzazione di un hub e di sportelli multiservizi territoriali; - l'accompagnamento all'utenza precedentemente delineata, attraverso misure di sostegno alla residenzialità temporanea, lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze e la realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale. Per quanto concerne il coinvolgimento dei soggetti in esecuzione penale esterna nelle iniziative di animazione culturale e sociale si farà affidamento ai funzionari di servizio sociale ("antenne operative"), referenti degli UEPE per i rapporti con gli istituti di pena e incaricati dei procedimenti di servizio relativi alla popolazione in esecuzione penale esterna, al fine di garantire il raccordo con le azioni previste dalla presente proposta progettuale.
Priorità e Obiettivo specifico FSE+	Priorità: Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà Obiettivo specifico: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
Settore d'intervento	<i>(154 - Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale)</i>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Costo quota FSE+	5.995.571
Priorità e Obiettivo specifico FESR	Priorità: Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica Obiettivo specifico: Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.
Settore d'intervento	<i>127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità</i>
Costo quota FESR	4.386.234
Localizzazione	Le azioni previste dal progetto si collocano in Puglia (Regione meno sviluppata). Si prevede l'istituzione di n. 6 Centri di Giustizia Territoriale ubicati nelle seguenti province pugliesi: Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto. Il Centro di Giustizia Territoriale del capoluogo regionale nello specifico ospiterà l'intera gamma di servizi: - uno sportello collegato alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate (servizi di politiche attive del lavoro, servizi alla persona, anagrafi, housing, salute, servizi per uomini autori di violenza, maltrattamenti di familiari e/o conviventi, servizi per donne vittime di violenza), affinché si possa garantire il collegamento con le reti esterne e un'adeguata presa in carico dei soggetti segnalati dall'UIEPE; - un hub dedicato all'abbinamento e al sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità; - un'attività di presa in carico, orientamento, formazione, tutoraggio, oltre che di costruzione di accordi con il tessuto socio-economico produttivo locale ai fini dell'attivazione di tirocini extracurricolari e/o di percorsi orientati di autoimprenditorialità/autoimpiego. I Centri di Giustizia Territoriale dei capoluoghi provinciali ospiteranno ciascuno uno sportello in grado di erogare alcuni servizi di prossimità in rete con l'hub centrale. Tra le azioni dei Centri si prevede un intervento specifico di accompagnamento all'utenza che include l'orientamento nell'ambito della residenzialità temporanea, l'individuazione degli alloggi e la relativa locazione, attraverso l'istituzione di un elenco di soggetti del terzo settore in grado di ospitare coloro che hanno necessità di una residenza temporanea; tale servizio prevede forme di accompagnamento e supporto per l'accesso ai diritti di cittadinanza.
Costo Totale del progetto	10.381.805
Durata del progetto	48 mesi



5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Tipologia di destinatari – Soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna	<i>Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione</i> I servizi correlati agli sportelli multiservizi e all'hub territoriale istituiti in ogni provincia sono rivolti a una platea potenziale di circa 20.300 persone. Di questi: 5.924 sono in totale gli utenti in carico nella provincia Bari/Bat, di cui 5425 di genere maschile e 499 di genere femminile; 2.655 sono gli utenti in carico nella provincia di Foggia di cui 2478 di genere maschile e 177 di genere femminile; 5225 sono gli utenti in carico nella provincia di Lecce di cui 4714 di genere maschile e 511 di genere femminile; 3737 sono gli utenti in carico nella provincia di Taranto, di cui 3413 di genere maschile e 324 di genere femminile; 2776 sono gli utenti in carico nella provincia di Brindisi, di cui 2541 di genere maschile e 235 di genere femminile. Nel corso del progetto attraverso i servizi correlati agli sportelli multiservizi e all'hub territoriale, sarà possibile raggiungere un numero target di 1.300 soggetti che risulteranno beneficiari diretti delle azioni. Gli sportelli multiservizi e l'hub garantiranno a tale platea di destinatari attività di orientamento e accompagnamento finalizzata all'inclusione socio-lavorativa e di sostegno ai soggetti più fragili sotto l'aspetto sociale, familiare, formativo. I corsi di formazione professionalizzante saranno definiti all'interno di una co-progettazione condivisa con l'UIEPE e si rivolgeranno ad un massimo di n. 20 destinatari finali all'anno per un totale di due annualità in ogni provincia. I beneficiari dei tirocini extra curriculari e delle relative azioni di accompagnamento saranno fino ad un massimo di n. 20 soggetti all'anno per un totale di due annualità in ogni provincia.
--	---



6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

6.1 Contesto della proposta progettuale

Al soggetto proponente si richiede di approfondire in una breve introduzione descrittiva il contesto di riferimento in termini di **fabbisogni, criticità e motivazioni che sostengono la proposta progettuale** in ragione dello specifico contesto territoriale (Azione 4 AMA ES).

Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione

La proposta di progetto intende rispondere alla necessità di rafforzamento dei servizi di prossimità, attraverso sussidiarietà e integrazione degli interventi, intercettando i bisogni delle persone in situazione di fragilità, connettendo e coordinando le risposte già esistenti e mettendo a valore competenze ed esperienze.

L'esecuzione dei provvedimenti di giustizia, la gestione delle misure e delle sanzioni di comunità e la presa in carico degli autori di reato richiedono l'azione congiunta di più istituzioni ed organizzazioni ed interventi multiprofessionali.

Pertanto, la proposta si fonda sullo sviluppo e il rafforzamento di azioni di partenariato e sulla realizzazione di interventi di accompagnamento all'utenza che includano aspetti abitativi, formativi, sociali, sanitari, culturali.

L'obiettivo è quello di sostenere iniziative capaci di favorire concreti processi di reinserimento sociale e lavorativo per persone in esecuzione penale, promuovendo nel contempo percorsi di responsabilizzazione della comunità locale, reti di sostegno accoglienti e inclusive oltre che iniziative di riparazione.

In questa direzione risulta fondamentale elaborare un percorso personalizzato, declinato in base alle caratteristiche della persona in esecuzione penale esterna.

La proposta progettuale intende garantire la capillarità degli interventi e un'azione di prossimità territoriale, concentrando i servizi in ogni provincia pugliese e favorendo una stretta collaborazione con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) della Puglia.



6.2 Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Rif. Criteri A.1) e A.6) della griglia di valutazione.

La proposta progettuale si pone i seguenti obiettivi:

- prevenire la recidiva e promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando e incrementando le reti territoriali e la costruzione di azioni di comunità;
- rafforzare l'integrazione tra servizi alla persona, servizi sociali e socio sanitari;
- consolidare la logica di sistema/filiera in grado di connettersi con l'offerta di servizi regionali già in essere e con le risorse informali della comunità, della cittadinanza attiva, del terzo settore e del volontariato;
- ricostruire e rafforzare le abilità relazionali nei diversi contesti di vita (sociale, lavorativa ecc.);
- favorire l'occupabilità di persone in esecuzione penale attraverso lo svolgimento di tirocini e percorsi di orientamento;
- promuovere un sistema integrato atto a facilitare la collaborazione con aziende ed enti/organizzazioni del terzo settore su base territoriale, al fine di favorire l'attivazione di tirocini volti all'inserimento lavorativo;
- migliorare le opportunità di accesso ai percorsi di accoglienza abitativa temporanea funzionali all'acquisizione di una autonomia sostenibile, attraverso una strategia integrata che affianchi l'intervento di "accoglienza temporanea" a interventi specialistici mirati, laddove necessario;
- rafforzare e migliorare la capacità del sistema di definire interventi in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, superando le logiche settoriali.

La proposta intende rispondere al bisogno di garantire all'utenza un percorso di accompagnamento finalizzato all'inclusione socio-lavorativa e di sostegno ai soggetti più fragili sotto l'aspetto sociale, familiare, formativo, attraverso la creazione di un Centro di Giustizia Territoriale per ogni provincia pugliese, secondo un modello organizzativo del tipo "Hub and spoke" articolato in:

- 1 hub nel capoluogo di regione che operi in concorso con un partenariato multisettoriale, comprendente istituzioni pubbliche e private, per fornire accompagnamento all'utenza con servizi comprendenti l'abbinamento e il sostegno all'inserimento delle persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità, l'organizzazione di servizi di giustizia di comunità oltre che di attività di animazione socio-culturale e di tutela dei beni comuni.
- 5 sportelli multiservizi presso i capoluoghi di provincia, di facile accesso e in grado di garantire un'azione capillare a livello territoriale per l'erogazione di servizi di base, in rete con l'hub centrale.

Per quanto concerne il coinvolgimento dei soggetti in esecuzione penale esterna nelle iniziative di animazione culturale e sociale si farà affidamento ai funzionari di servizio sociale ("antenne operative"), referenti degli UEPE per i rapporti con gli istituti di pena e incaricati dei procedimenti di servizio relativi alla popolazione in esecuzione penale esterna, al fine di garantire il raccordo con le azioni previste dalla presente proposta progettuale.

Si specifica che sia la proposta economica che/ quella tecnica potranno essere oggetto di una eventuale rimodulazione alla luce dei diversi fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'implementazione del progetto e che potrebbero, in eventualità, determinare uno spostamento di risorse tra l'azione AMA De e l'azione AMA Es.



6.3 Sinergia con altri programmi

Rif. Criterio A.2) della griglia di valutazione

La programmazione Regionale della Puglia per la gestione dei Fondi FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d'intervento sulle quali l'Amministrazione ha focalizzato la propria azione strategica e operativa in un'ottica di integrazione e complementarità con le politiche promosse a livello nazionale ed europeo, a partire dal PNRR e dal Programma Operativo Complementare, nonché dai Programmi Nazionali cofinanziati dai fondi strutturali.

La proposta progettuale presentata si pone in perfetta sinergia con gli obiettivi definiti all'interno della programmazione regionale, in particolare con le priorità relative all'inclusione sociale e al rafforzamento dell'occupabilità, in quanto il sostegno all'inclusione e alla lotta alla povertà rientra nella quarta direttiva di sviluppo strategico della Puglia mediante un investimento finalizzato alla promozione percorsi di inclusione sociale, con particolare attenzione alle donne, ai giovani, e a tutti coloro che vivono situazioni di maggiore fragilità, secondo un approccio basato sul contrasto alle disuguaglianze e sulla promozione dell'Agenda di genere e delle pari opportunità.

Tra le attività finanziate dalla Programmazione Regionale figura un impegno specifico nell'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti fragili attraverso percorsi di riqualificazione delle competenze, servizi di incontro con i datori di lavoro, misure di politica attiva e percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

6.4 Integrazione delle attività

Rif. Criterio A.3) della griglia di valutazione

La localizzazione dei Centri di Giustizia Territoriale è messa in relazione con le vocazioni dei territori presso cui si insediano e creano le condizioni per determinare una sinergia con le attività previste dall'Azione AMA DE con una focalizzazione, sebbene non esclusiva, sulle professioni connesse all'enogastronomia e alla falegnameria.

Le organizzazioni e le professionalità che entreranno in azione per l'organizzazione e la gestione delle produzioni degli istituti nell'ambito di AMA DE, saranno invitate ad operare anche a supporto dei percorsi di formazione e inclusione lavorativa dei destinatari dell'Azione AMA ES.



6.5 Partenariato di progetto

Rif. Criterio B.3) della griglia di valutazione

La Regione Puglia intende collaborare con l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) per lo svolgimento dei task tecnici di avvio dei Centri di Giustizia Territoriale, pianificazione e realizzazione delle attività propedeutiche all'individuazione degli spazi e dei soggetti coinvolti nella gestione, e il monitoraggio, e con l'Agenzia regionale delle politiche attive del lavoro (ARPAL) e la rete dei servizi pubblici per l'impiego, per le azioni di costruzione della rete partenariale per l'inclusione lavorativa e il rafforzamento delle opportunità di accesso all'offerta di Politiche attive regionali.

Si potrà prevedere il coinvolgimento anche dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) per un supporto nella ricerca di immobili da destinare a residenzialità temporanea.

Le strutture menzionate sono interne all'amministrazione regionale e potranno essere coinvolte per tutta l'estensione dell'intervento attraverso un accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990.

Sarà coinvolto il partenariato istituzionale ed economico-sociale che è già istituito e svolge un ruolo attivo di consultazione nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027.

Si realizzerà una cooperazione con enti formativi accreditati, per assicurare l'attivazione di servizi di politica attiva e un raccordo con il Programma GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori", nonché con altre misure attivate da Regione Puglia, incluse quelle a sostegno dell'occupazione giovanile.

L'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che parteciperanno al progetto in qualità di Partner avverrà tramite una manifestazione di interesse, strutturata in modo da dare particolare valore alle esperienze pregresse dei soggetti interessati.

Gli interventi saranno costruiti in co-progettazione con l'UIEPE di Bari e sarà prevista l'attivazione di un meccanismo di governance che avrà compiti di pianificazione, indirizzo, supervisione generale delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività.

È altresì previsto un aggiornamento periodico delle attività alla Cabina di Regia Regionale per il coordinamento delle politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, istituita con DGR n. 1950 del 21/12/2023.

Si prevede un partenariato con ANCI Puglia che, attraverso il supporto nell'espletamento di una specifica manifestazione di interesse, favorirà l'individuazione efficace degli immobili di proprietà pubblica da adoperare per la realizzazione degli interventi e per i quali non è esclusa la necessità di interventi funzionali all'adeguamento dei Centri di Giustizia Territoriale, sia in termini strutturali e di messa a norma degli impianti sia sotto il profilo delle dotazioni strumentali.

La proposta potrà inoltre prevedere un partenariato con il sistema regionale degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) al fine di offrire l'opportunità ai soggetti coinvolti di entrare in relazione con un'offerta formativa caratterizzata da un'alta specializzazione tecnica che possa ulteriormente favorire l'inserimento lavorativo.



6.6 Principi trasversali

Rif. Criterio A.7) della griglia di valutazione

L'applicazione dei principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione sarà garantito attraverso una serie di azioni concrete che permetteranno ad ogni soggetto in esecuzione penale esterna, indipendentemente dalle sue caratteristiche personali (sesso, etnia, disabilità, orientamento sessuale, ecc.), di avere le stesse opportunità di accesso e partecipazione alle attività progettuali.

Il progetto garantirà che ogni persona possa accedere a tutte le opportunità offerte dal progetto facendo in modo che nessun soggetto in esecuzione penale esterna venga escluso o trattato in modo diverso per motivi di origine etnica, sesso, identità di genere, orientamento sessuale, religione, disabilità, età, convinzioni o altre caratteristiche personali. Le attività di formazione saranno progettate in modo da essere accessibili a tutti, inclusi i soggetti in esecuzione penale esterna con disabilità o con difficoltà cognitive per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro. Verranno sviluppati percorsi di inserimento che tengano conto delle caratteristiche individuali di ciascun soggetto e saranno altresì previsti, laddove richiesto, interventi di supporto psicologico di sostegno alla persona per favorire il contatto sociale e gestire il reinserimento nel mondo del lavoro e nella società. Nell'attività di sostegno e avvio alle produzioni si promuoverà una cultura dell'inclusione all'interno dei contesti lavorativi generando ambienti di lavoro rispettosi e non discriminatori.

Per quanto concerne il principio del DNSH, in analogia con quanto previsto dal PR FESR-FSE Puglia 2021-2027 (Decisione di esecuzione (C2024) 6752), sarà applicata la stessa metodologia per la valutazione del rispetto del principio DNSH in modo integrato con la valutazione degli effetti ambientali prevista dalla VAS. Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, si utilizzerà una nota metodologica elaborata da Regione Puglia, coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale. La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, deve essere effettuata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

Si sottolinea che le tipologie di azioni programmate nel PN a valere sull'FSE+, non sono soggette alla valutazione ambientale strategica, per loro natura hanno un impatto prevedibile nullo o trascurabile sui sei obiettivi ambientali, per i quali pertanto non è richiesta alcuna valutazione di fondo DNSH. Di conseguenza le tipologie di azioni programmate sono giudicate compatibili con il principio DNSH.



7. LINEE DI ATTIVITA'

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Selezionare con una X
FSE +	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	X
		1.2 Modellizzazione dell'intervento	X
		1.3 Missioni e Trasferte	X
	2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi	X
		2.2 Locazione alloggi	X
	3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi	X
		3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità	X
		3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità	X
	4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.1 Formazione linguistica	
		4.2 Formazione professionalizzante degli utenti	X
		4.3 Spese materiali (<i>formazione</i>)	X
		4.4 Animazione sociale, culturale	X
		4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale	X
		4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità	X
		4.7 Tirocini extracurricolari -Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio	X
FES R	5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	X
		5.2 Acquisto di beni strumentali	X



COORDINAMENTO DI PROGETTO

Linea di attività 1 - Coordinamento di progetto:

- 1.1. *il coordinamento di progetto*
- 1.2. *la modellizzazione dell'intervento* (individuazione dei destinatari e loro presa in carico).
- 1.3. *Missioni e trasferte*

Rif. Criterio B.1) della griglia di valutazione

Il coordinamento di progetto

La Regione Puglia assicurerà il coordinamento curando la progettazione delle attività e sovrintendendo la gestione delle azioni in cui saranno coinvolte le organizzazioni partner: la sua struttura di gestione (3 risorse umane di cui una con funzione Dirigenziale) si occuperà del coordinamento tecnico-finanziario del progetto insieme alla predisposizione degli atti amministrativi funzionali all'implementazione delle principali attività. Produrrà la reportistica periodica e curerà le relazioni con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia.

La Regione Puglia, inoltre, coordinerà le sue attività informando periodicamente la Cabina di regia Regionale prevista dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata (28/4/2022) per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Inoltre, saranno coinvolte le strutture regionali che, pur non facendo parte della Cabina di Regia, potranno offrire un contributo tecnico per la progettazione e il coordinamento degli interventi progettuali inerenti i singoli settori di specializzazione.

Il personale ARTI si occuperà di azioni di project management, intervenendo nella gestione operativa di fasi del progetto connesse all'organizzazione delle attività di animazione territoriale, di accompagnamento all'utenza, di riqualificazione delle aree trattamentali e di altre attività trasversali.

Saranno impiegate n. 3 risorse umane interne di ARTI con funzioni di: Project Manager, Financial Manager e Project Manager Assistant.

La figura del Project Manager ha competenze specifiche nella gestione di progetti complessi ed esperienza pregressa nel coordinamento del progetto MILIA.

Il Financial Manager si occuperà di svolgere una funzione di supporto al coordinamento di progetto dal punto di vista finanziario, pianificando e gestendo le relative operazioni (nello specifico programmazione della spesa, gestione del cash flow, supporto alle modifiche di budget durante l'intero ciclo di vita del progetto) e possiede competenze specifiche ed esperienza pregressa nell'ambito del progetto MILIA.

Il Project Manager Assistant si occuperà di supportare il coordinamento di progetto con l'ausilio di competenze specifiche nell'ambito della gestione di progetti complessi.

Il coordinamento prevede inoltre il coinvolgimento di n. 2 risorse umane esterne esperte in public procurement che supporteranno la gestione operativa delle diverse fasi del progetto.



Modellizzazione dell'intervento

L'individuazione dei destinatari e la loro presa in carico sarà effettuata in collaborazione con l'UIEPE di Bari.

Per l'organizzazione dei Centri di Giustizia Territoriale sarà adottato un modello del tipo "Hub and spoke" con l'hub del capoluogo di regione dotato della gamma completa dei servizi di animazione territoriale e gli sportelli presso i 5 capoluoghi di provincia che saranno configurati con servizi di prossimità, in rete con l'hub centrale e modulati in base alle esigenze dell'utenza e del territorio.

Le attività di modellizzazione dell'intervento saranno realizzate da un esperto interno e da una risorsa di personale esterno con esperienza pregressa e competenze specifiche nell'ambito di riferimento.

Missioni e trasferte

Il personale interno coinvolto dovrà effettuare con frequenza variabile e in base alle esigenze connesse all'espletamento delle attività di progetto sopralluoghi nelle sedi dei nuovi Centri di Giustizia Territoriale introdotti in Puglia e ulteriori spostamenti presso le sedi di svolgimento di attività progettuali, anche sul territorio nazionale, se richiesto.

Nell'ambito della funzione di coordinamento la Regione Puglia affronterà le eventuali rimodulazioni che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione del progetto, concordando le modalità di gestione con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia e con l'Autorità di Gestione del PN Inclusion e lotta alla povertà.



INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL PARTENARIATO

Linea di attività 3 - animazione territoriale (cfr. art. 7.2 dell'avviso – a) con riguardo alle seguenti attività (sottolinee):

- 3.1. *Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi*: sviluppo di reti locali di sportelli multiservizi, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate;
- 3.2. *Hub territoriali per lavori di pubblica utilità*: organizzazione e gestione di hub territoriale per l'abbinamento e il sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità;
- 3.3. *Organizzazione e gestione di servizi di comunità*: organizzazione di servizi di giustizia di comunità, ove accogliere e organizzare i contributi della società civile all'integrazione delle persone e dei territori e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia.

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

La proposta progettuale prevede l'istituzione di n. 6 Centri di Giustizia Territoriale che svolgano azioni di hub territoriale nel capoluogo di regione (Bari) e di sportello multiservizi in ogni provincia pugliese (BAT, Foggia, Lecce, Brindisi, Taranto) e la realizzazione delle seguenti attività:

- accompagnamento e orientamento per lavori di pubblica utilità;
- organizzazione e gestione di servizi di comunità, con iniziative di coinvolgimento della società civile e finalizzate alla diffusione della cultura della giustizia;
- raccordo con le agenzie territoriali istituzionalmente deputate (servizi di politiche attive del lavoro, servizi alla persona, anagrafi, housing, salute, etc), al fine di assicurare le condizioni per un'adeguata presa in carico degli utenti.

Per l'organizzazione dei Centri di Giustizia Territoriale sarà adottato un modello del tipo "Hub and spoke" con l'hub del capoluogo di regione dotato della gamma completa dei servizi di animazione territoriale e gli sportelli presso i 5 capoluoghi di provincia che saranno configurati con servizi di prossimità, in rete con l'hub centrale e modulati in base alle esigenze dell'utenza e del territorio.

I Centri di Giustizia Territoriale saranno designati attraverso specifica manifestazione di interesse, in collaborazione con ANCI, rivolta ai comuni delle province summenzionate, che potranno quindi candidare uno o più spazi per la realizzazione delle attività e l'implementazione di servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto degli utenti, in collaborazione con le agenzie territoriali competenti.

La gestione dei Centri di Giustizia Territoriale destinati ad hub territoriale e sportelli multiservizi attraverso apposita manifestazione di interesse sarà affidata a soggetti di diritto privato che dimostrino esperienze pregresse nello specifico ambito e sarà svolta in stretta collaborazione con l'UIEPE.

La gestione dei Centri dovrà garantire la presenza di più figure professionali specializzate (a titolo esemplificativo psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, formatori, esperti di animazione socio-culturale), con una maggiore concentrazione nell'hub centrale, al fine di assicurare un intervento multidisciplinare di accompagnamento all'utenza.



La definizione degli interventi sia in fase di manifestazione di interesse che in fase operativa avverrà in co-progettazione con l'UIEPE di Bari.

Lo stesso intervento sarà costruito per la residenzialità temporanea di quelle persone che non siano nelle condizioni di fare ritorno al proprio domicilio oppure non posseggano una fissa dimora.

L'apertura di una manifestazione di interesse sarà rivolta a soggetti del Terzo Settore che possano mettere a disposizione strutture di accoglienza con una gamma di servizi di cittadinanza da garantire ai soggetti ospitati.

Il coinvolgimento dei soggetti in esecuzione penale esterna nelle iniziative di animazione culturale e sociale sarà garantito dal supporto dei funzionari di servizio sociale ("antenne operative"), referenti degli UEPE per i rapporti con gli istituti di pena e incaricati dei procedimenti di servizio relativi alla popolazione in esecuzione penale esterna, che faciliteranno il raccordo con le azioni previste dalla presente proposta progettuale.

Si specifica che sia la proposta economica che quella tecnica potranno essere oggetto di una eventuale rimodulazione alla luce dei diversi fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'implementazione del progetto e che potrebbero, in eventualità, determinare uno spostamento di risorse tra l'azione AMA De e l'azione AMA Es.

INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA

-
- **Linea di attività 2 - misure di sostegno alla residenzialità temporanea:**
attivazione di misure di sostegno alla residenzialità temporanea che includono *l'individuazione degli alloggi e la loro assegnazione per una durata limitata (cfr. sottolinee 2.1 e 2.2).*
- **Linea di attività 4 - formazione e accompagnamento dell'utenza:**
 - lo sviluppo delle competenze attraverso l'inserimento nel sistema della formazione professionalizzante e/o linguistica. Nel caso la proposta progettuale preveda l'erogazione di indennità di tirocinio si rinvia al Box Criteri di eleggibilità dei destinatari ai fini dell'erogazione dell'Indennità di formazione (cfr. art. 13.1 Spese Ammissibili dell'avviso) (cfr. sottolinee 4.1, 4.2, 4.3, 4.6 e 4.7);
 - la promozione di attività di definizione e realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale, di tutela dei beni comuni (patrimonio ambientale, artistico e naturale attraverso il lavoro volontario dei destinatari attraverso l'intervento di operatori sociali) (cfr. sottolinee 4.4 e 4.5).

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Cofinanziato
dall'Unione europea

Linea di attività 2

Le attività di sostegno alla residenzialità temporanea si svolgeranno all'interno dei Centri di Giustizia Territoriale, per ciò che concerne l'accompagnamento, l'orientamento e l'individuazione degli alloggi.

Il percorso di inserimento abitativo comprenderà:

- la valutazione delle possibilità abitative sul territorio;
- il sostegno nella ricerca abitativa pubblica o nel normale mercato immobiliare, l'accompagnamento e affiancamento educativo per l'inserimento in contesti abitativi ordinari.

Si prevede inoltre l'attivazione di percorsi di educazione finanziaria e di accompagnamento e supporto per l'accesso ai diritti di cittadinanza.

Per le persone che, in uscita dai luoghi di detenzione o in esecuzione penale esterna, risultino prive di un'abitazione o di una rete familiare che possa garantire la permanenza in sede extramuraria, si potrà prevedere, per un periodo di tempo determinato, l'attivazione di un intervento specifico di accoglienza all'interno di strutture attrezzate, capaci di garantire un set di servizi che vanno dall'accoglienza abitativa vera e propria al supporto per l'accesso ai diritti di cittadinanza passando attraverso un sostegno per il reinserimento socio-lavorativo.

A tal fine, tramite manifestazione di interesse rivolta ad enti del terzo settore, si procederà ad individuare gli spazi di accoglienza extra carceraria che dovranno caratterizzarsi anche per la presenza di un'équipe multiprofessionale che possa raccordarsi con i servizi presenti sul territorio.

Linea di attività 4

La proposta progettuale prevede la realizzazione di attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze, in base alle esigenze della popolazione in esecuzione penale esterna, in relazione alle indicazioni dell'UIEPE e alle richieste del mercato del lavoro, in sinergia con i fabbisogni delle aziende del territorio e in collegamento con le attività produttive sviluppate all'interno dell'azione AMA DE.

I percorsi di formazione professionalizzante saranno finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze, che siano in linea con l'andamento del mercato del lavoro e che consentano ai destinatari degli interventi di esprimere le proprie potenzialità, senza soluzione di continuità con le reali opportunità di crescita e di inclusione sociale; si prevede di coinvolgere fino ad un massimo di n. 20 destinatari all'anno, per ogni provincia.

I tirocini extracurricolari potranno svolgersi presso aziende esterne e avranno lo scopo di attivare percorsi personalizzati, con obiettivi specifici a seconda delle persone a cui saranno rivolti; si prevede di coinvolgere fino ad un massimo di 20 destinatari all'anno, per ogni provincia.

Si propone l'istituzione del tutor della mediazione al lavoro e di uno scout e/o account manager, in grado di ampliare il numero di aziende del territorio disposte ad accogliere tirocinanti e rappresentare un canale di dialogo privilegiato con il settore produttivo; i percorsi formativi potranno essere agganciati a percorsi di training on the job realizzabili mediante il ricorso ad incentivi regionali, quali ad esempio GOL.

La proposta progettuale sarà orientata al coinvolgimento dell'utenza in attività di animazione culturale e sociale e in azioni mirate nel territorio, finalizzate alla tutela di beni comuni (patrimonio



ambientale, artistico e naturale). Per lo svolgimento di tali interventi si prevede il coinvolgimento di enti del terzo settore del territorio.

Si specifica che sia la proposta economica che quella tecnica potranno essere oggetto di una eventuale rimodulazione alla luce dei diversi fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'implementazione del progetto e che potrebbero, in eventualità, determinare uno spostamento di risorse tra l'azione AMA De e l'azione AMA Es.

INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE TRATTAMENTALI

Linea di attività 5 - adeguamento infrastrutturale (cfr. art. 7.2 dell'avviso).

Rif. Criterio A.5) della griglia di valutazione

In una prima fase verrà svolta un'analisi preliminare dei contesti presso cui realizzare gli interventi di riqualificazione abbinata a una prima mappatura degli spazi idonei, da realizzare in collaborazione con l'ANCI.

Successivamente, ci sarà l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica rivolte agli Enti delle 6 province pugliesi proprietari degli spazi, il cui esito porterà alla selezione di n. 6 spazi destinatari degli interventi in base alle caratteristiche strutturali, allo stato di conservazione, alla fruibilità e salubrità, alla dotazione di servizi igienici nonché all'idoneità a consentire la realizzazione in sicurezza di attività di rilevanza sociale e di pubblica utilità.

Per tutti gli spazi individuati si prevede pertanto di procedere alla realizzazione dei seguenti interventi:

- ristrutturazione (se necessaria) e adeguamento funzionale alle finalità degli spazi trattamentali;
- miglioramento dell'infrastruttura tecnologica di tali spazi;
- acquisto di arredi e beni strumentali (attrezzature e dotazione tecnologica).

Le procedure di affidamento agli operatori economici che dovranno eseguire gli interventi di riqualificazione degli spazi saranno gestite dagli Enti proprietari degli spazi selezionati.

Si specifica che sia la proposta economica che quella tecnica potranno essere oggetto di una eventuale rimodulazione alla luce dei diversi fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'implementazione del progetto e che potrebbero, in eventualità, determinare uno spostamento di risorse tra l'azione AMA De e l'azione AMA Es.



8. MONITORAGGIO E INDICATORI

Indicatore di output

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (gener e femmine)	Valore attuale (gener e maschi le)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore attuale (gener e femmine)	Valore atteso (gener e maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione e delle persone a rischio di esclusione	Numero	0	0	0	0	17.497	157.474	0	174.971
FESR	Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico diiii)	Numero di progetti di riqualificazione delle aree trattamentali realizzati per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	Numero	0	0	0	0	0	6	0	6

Cofinanziato
dall'Unione europea

MINISTERO del LAVORO



Indicatori di risultato

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (generale femminile)	Valore attuale (generale maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (generale maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K	Ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione sul numero totale di ore lavorate da tutti gli operatori sociali alla fine dell'operazione	Rapporto	0%	0%	0%	0%	80%	80%	0%	80%
FESR	Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico diiii)	Numero di utenti delle aree trattamentali nuove o modernizzate per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in	Numero	0	0	0	0	130	1170	0	1.300



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO



Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
		esecuzione penale, rilevato un anno dopo il completamento dell'intervento									

9. SCHEDA FINANZIARIA

Si rinvia all'**Allegato V "Modello di Scheda finanziaria"**.

10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Si rinvia all'**Allegato V "Cronoprogramma di spesa"**.

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALI		
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	1.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari: costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)								
			Project manager	Per le UCS si fa riferimento alla tabella 3bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 24 giugno 2024.	1,00	1200	€ 25,80	€	30.960,00		
			Financial Manager	Per le UCS si fa riferimento alla tabella 3bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 24 giugno 2024.	1,00	1920	€ 25,80	€	49.536,00		
			Project manager assistant	Per le UCS si fa riferimento alla tabella 3bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 24 giugno 2024.	1,00	2160	€ 25,80	€	55.728,00		
		1.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)								
			Costi Reali								
		1.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali					€ 308.000,00	€	308.000,00
			Costi Reali								
	1.2 Modellizzazione dell'intervento	1.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari: costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)								
			Esperto interno	Per le UCS si fa riferimento alla tabella 3bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 24 giugno 2024.	1,00	1200	€ 25,80	€	30.960,00		
		1.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)								
			Costi Reali								
		1.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
Personale Esterno			Costi Reali					€ 65.000,00	€	65.000,00	
TOTALE		2.1 Individuazione degli alloggi						€ 103,20	€ 393.000,00	€ 560.184,00	

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA		2.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deputate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					
			2.1b Personale interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali					
			Selezione Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali					
			2.1d Affidamenti Affidamenti al sensi del codice degli appalti; Affidamenti al sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali					
		2.2 Locazione alloggi	Inserti tipologia: Affitto;	Costo Reale (Affitto);				€ 756.000,00	756.000,00
		TOTALE					€ -	€ 756.000,00	756.000,00

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
FSE+	3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi (cfr. art. 7.2; s)							
		3.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					
		3.1b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali					
		3.1c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno; Selezione Tipologia:	Costi Reali					
		3.1d Affidamenti	Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				€ 1.062.795,52	€ 1.062.795,52
		3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità (cfr. art. 7.2; s)							
		3.2a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					
		3.2b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali					
		3.2c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno; Selezione Tipologia:	Costi Reali					
		3.2d Affidamenti	Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				€ 906.795,53	€ 906.795,53
		3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità (cfr. art. 7.2; s)							
		3.3a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
		3.3b <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 398 del 24/05/2024)	Costi Reali					
		3.3c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno;						

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA		3. 3d Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				€ 906.795,53 € 906.795,53	
		TOTALE					€ -	€ 2.876.386,58 € 2.876.386,58	
		4.1 Formazione linguistica (cfr: art. 7.2; b)	(riferimento alle tabelle UCS di cui al D.D. prot.n. 308 del 26/09/2024)						
		4.2 Formazione professionalizzante degli utenti (cfr: art. 7.2; b)	(riferimento alle tabelle UCS di cui al D.D. prot.n. 308 del 26/09/2024)	Per le UCS si fa riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali	1,00	1560	€ 164,53	€ 256.666,80	
		4.3 Spese materiali (formazione) (cfr: art. 7.2; b)	Inserire tipologia: Acquisto di beni	Per le UCS si fa riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali	20,00	1560	€ 0,90	€ 28.080,00	
		4.4 Animazione sociale, culturale (cfr: art. 7.2; b)		Costi Reali (Acquisito di beni);					
		4.4a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					
		4.4b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali					
		4.4c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali					
		4.4d Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali			€ 131.010,00 € 131.010,00		
		4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale (cfr: art. 7.2; b)							
		4.5a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
		4.5b <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali					
		4.5c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno;						
			Selezione Tipologia:						
		4.5d <i>Affidamenti</i>	Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.					€ 131.010,00	131.010,00

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
FESR	5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE AREE TRATTAMENTALI	4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità (cfr. art. 7.2. b);	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	Per le UCS si fa riferimento all'importo mensile come deliberato con L.R. 26/2023 a cui rimanda la Nota Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024, punto 3. v Indennità di tirocinio da erogare in favore destinatari finali degli interventi]]	240	6	€ 600,00		€ 864.000,00
			Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle Note Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024, punto 3, ii) Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio erogato dal Soggetto Promotore accreditato)					
		4.7 Tirocini extracurricolari - Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio: (cfr. art. 7.2. b);							
		TOTALE					€ 765,43	€ 262.020,00	€ 1.410.766,80
		5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	Prestazione d'opera e spese di progettazione Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali (prestazione d'opera, Affidamento ai sensi del codice degli appalti);					
		5.2 Acquisto di beni strumentali	Acquisto di beni	Costi Reali (Acquisto di beni e/o servizi);				€ 2.899.284,11	€ 2.899.284,11
		TOTALE					€ -	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
		Totale Costi Diretti					€ 4.099.284,11	€ 4.099.284,11	€ 9.702.621,49
		Costi indiretti quota FSE+ (7% dei costi diretti delle linee FSE+ del progetto)						€	€ 392.233,62
		Costi indiretti quota FESR (7% dei costi diretti della linea FESR del progetto)						€	€ 286.949,89
		TOTALE COSTO PROGETTO						€	€ 10.381.805,00

CRONOPROGRAMMA		TOTALE = (a+b+c+d+e+f)	2024 (a)	2025 (b)	2026 (c)	2027 (d)	2028 (e)	2029 30/06/2029 (f)
LINEA DI ATTIVITA'		SOTTOLINEA						
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	€ 444.224,00		€ 17.028,00	€ 122.056,00	€ 122.056,00	€ 122.056,00	€ 61.028,00
	1.2 Modellizzazione dell'intervento	€ 95.960,00		€ 3.870,00	€ 40.240,00	€ 40.240,00	€ 7.740,00	€ 3.870,00
	1.3 Missioni e Trasferte	€ 20.000,00		€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00
	SUB-TOTALE	€ 560.184,00	€ -	€ 22.898,00	€ 166.296,00	€ 167.296,00	€ 134.796,00	€ 68.898,00
2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi	€ -						
	2.2 Locazione alloggi	€ 756.000,00			€ 189.000,00	€ 378.000,00	€ 189.000,00	
	SUB-TOTALE	€ 756.000,00	€ -		€ 189.000,00	€ 378.000,00	€ 189.000,00	€ -
	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi	€ 1.062.795,52			€ 322.038,66	€ 322.038,66	€ 322.038,66	€ 96.679,54
3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità	€ 906.795,53			€ 272.038,66	€ 272.038,66	€ 272.038,66	€ 90.679,55
	3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità	€ 906.795,53			€ 272.038,66	€ 272.038,66	€ 272.038,66	€ 90.679,55
	SUB-TOTALE	€ 2.876.386,58	€ -	€ -	€ 866.115,98	€ 866.115,98	€ 866.115,98	€ 278.038,65
	4.1 Formazione linguistica	€ -						
4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.2 Formazione professionalizzante degli utenti	€ 284.746,80			€ 28.474,68	€ 113.898,72	€ 113.898,72	€ 28.474,68
	4.3 Spese materiali (formazione)	€ -						
	4.4 Animazione sociale, culturale	€ 131.010,00				€ 52.404,00	€ 52.404,00	€ 26.202,00
	4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale	€ 131.010,00				€ 52.404,00	€ 52.404,00	€ 26.202,00
	4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità	€ 864.000,00				€ 345.600,00	€ 345.600,00	€ 172.800,00
	4.7 Tirocini extracurricolari - Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio:	€ -						
	SUB-TOTALE	€ 1.410.766,80	€ -	€ -	€ 28.474,68	€ 564.306,72	€ 564.306,72	€ 253.678,68
5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	€ 2.899.284,11			€ 579.856,82	€ 2.029.498,88	€ 289.928,41	
	5.2 Acquisto di beni strumentali	€ 1.200.000,00			€ 120.000,00	€ 840.000,00	€ 240.000,00	
	SUB-TOTALE	€ 4.099.284,11	€ -	€ -	€ 699.856,82	€ 2.869.498,88	€ 529.928,41	€ -
	TOTALE	€ 9.702.621,49	€ -	€ 22.898,00	€ 1.949.743,48	€ 4.845.217,57	€ 2.284.147,11	€ 600.615,33
COSTI INDIRETTI		679.183,51		1.602,86	€ 136.482,04	339.165,23	159.890,30	42.043,08
TOTALE COSTI		10.381.805,00		24.500,86	2.086.225,52	5.184.382,80	2.444.037,41	642.658,41

ALLEGATO B



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Programma Nazionale Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027

Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia

“Una giustizia più inclusiva

*– Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale
anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”*

**Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la
presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione dell’Azione 2. Attuazione
modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dell’Azione 4.
Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione
penale esterna (AMA ES)**

CONVENZIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA

REGIONE PUGLIA

**A VALERE SULL’AZIONE 4. ATTUAZIONE MODELLI DI INTERVENTO PER L’INCLUSIONE ATTIVA DEI
SOGGETTI IN USCITA ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA (AMA ES)
DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA “UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA”**

ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EX ART. 15, LEGGE 7/08/1990 N.241 E SS.MM.II

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

Convenzione per l'attuazione del progetto presentato dalla Regione Puglia
(Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15, Legge 7/08/1990 n.241 e ss.mm.ii)
nel quadro dell'Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) (l'Avviso) entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia) nel quadro del Programma Nazionale Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 (il PN Inclusione)

TRA

la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCP) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via Crescenzo n. 17/c, CAP 00193, (C.F. 96569850587), rappresentata pro tempore dal Direttore Generale Dott.ssa Gabriella De Stradis, di seguito anche Organismo Intermedio (OI)

E

La Regione Puglia, con sede in Bari, Via Giovanni Gentile n. 52, CAP 70126 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando,

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

VISTI

- a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- b. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- e. il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

(Fondi SIE);

- f. il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- g. la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- h. l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- i. il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- j. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- k. il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l. l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- m. il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- n. il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCPD.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- o. il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPD.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- p. il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- q. l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

- r. il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- s. il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- t. il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- u. la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- v. il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- w. il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- x. il *"Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"* (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- y. la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- z. il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

- aa. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare il relativo Art. 15 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

CONSIDERATO

- a. che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, alle Azioni 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), nonché le relative modalità attuative;
- b. che il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1060, con riguardo alle Azioni 2 e 4 citate, nelle Regioni e Province Autonome;
- c. che la Regione Puglia ha presentato domanda di ammissione a finanziamento nel quadro dell'Avviso (la Domanda) e correlata proposta progettuale per l'attuazione della citata Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) in risposta all'Avviso;
- d. che, ad esito della verifica di ricevibilità, della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito della Domanda e correlata proposta progettuale da parte della Commissione nominata con Decreti della DGCOE n. 190 ID del 20/03/2025 e n. 441 ID del 15/05/2025, tenuto conto anche delle integrazioni documentali trasmesse dalla Regione, tale Commissione ha approvato la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia stessa;
- e. che, con Decreto n. 504 ID del 13/06/2025 la DGCOE ha ammesso a finanziamento la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia;
- f. che, tramite la suddetta procedura, l'Organismo Intermedio DGCOE ha, quindi, verificato la coerenza della proposta progettuale con quanto previsto dal documento “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione”, approvato dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023, per quanto pertinente.

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse e i documenti citati nella presente Convenzione, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. È altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, l'allegata proposta progettuale (il Progetto), costituita dal *Formulario* e dalla *Scheda Finanziaria* così come previsto dall'Avviso. I contenuti del Progetto possono essere aggiornati mediante condivisione tra le Parti, secondo le modalità indicate all'art. 9 della presente Convenzione, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della stessa.

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

Art. 2

Amministrazione Beneficiaria

1. È individuata, ai sensi dell'art. 2 par. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, quale Amministrazione Beneficiaria per l'attuazione del Progetto la Regione Puglia (di seguito anche detta "Beneficiario").
2. Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione del Progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti.
3. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione il Beneficiario è rappresentato dal relativo Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario, il quale è altresì il referente unico dell'Organismo Intermedio DGCOE per tutte le comunicazioni ufficiali relative al Progetto. Comunicazioni operative potranno essere indirizzate al Referente del progetto, anch'esso individuato nel Formulario e si intenderanno comunque pienamente conosciute dal suddetto Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario.

Art. 3

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Progetto **"SPES – Servizi per le persone in esecuzione penale esterna" (AMA ES – PUGLIA)**, qualificato come *"operazione"* ai sensi dell'Art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 e dal Piano del Ministero della Giustizia, incluse eventuali successive modifiche e integrazioni, allegato alla presente Convenzione.

Art. 4

Termini di attuazione del progetto

1. Le attività progettuali potranno essere realizzate e le relative spese sostenute dal Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dal DPR 10 marzo 2025, n. 66 in materia di ammissibilità delle spese.
2. Le attività di attuazione del Progetto prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della Dichiarazione di inizio attività (DIA), da effettuarsi entro 30 giorni solari dalla data di comunicazione da parte dell'OI dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità dei competenti Organi di controllo. Rimane salva la possibilità per il Beneficiario di avvio anticipato delle attività, a decorrere dalla data di firma della presente Convenzione da parte dell'OI, tramite atti i cui effetti resteranno di esclusiva responsabilità del Beneficiario in caso di diniego del visto/registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.
3. Le attività di attuazione del Progetto dovranno essere portate a compimento e completate entro la data indicata nel Progetto stesso, o nella diversa data concordata tra le Parti e indicata nell'eventuale aggiornamento del Progetto, secondo le modalità di cui all'art. 9 della presente Convenzione.

Art. 5

Risorse attribuite

1. Per l'attuazione del Progetto sono attribuite al Beneficiario risorse a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 assegnate dalla relativa Autorità di Gestione alla DGCOE quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Piano del Ministero della Giustizia, per un importo

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

pari a € 10.381.805,00 (Euro diecimilionitrecentottantunomilaottocentocinque/00) complessivi, di cui € 5.995.571,00 (Euro cinquemilioninovecentonovantacinquemilacinquecentosettantuno/00) finanziati dal Fondo Sociale Europeo *Plus* (FSE+) ed € 4.386.234,00 (Euro quattromilionitrecentottantaseimiladuecentotrentaquattro/00) finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Art. 6

Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

- a. dare piena attuazione al Progetto ed eventuali aggiornamenti concordati tra le Parti, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
- b. rispettare, per quanto pertinenti, le disposizioni contenute nel “Manuale per i Beneficiari” della AdG citato in Premessa e in eventuali e le Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall’OI;
- c. rispettare tutte le disposizioni contenute nell’Avviso e in particolare quanto indicato nel relativo Allegato I – Procedure di attuazione;
- d. adottare procedure di attuazione del Progetto ispirate a criteri di trasparenza, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge 241 del 1990 e ss.mm.ii., ove non diversamente disciplinato dal D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii.;
- e. garantire la corretta attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii (“Codice dei contratti pubblici”) e delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii, (“Codice del terzo settore”) e relative linee guida (DM n. 72 del 31/03/2021), per quanto pertinente il Progetto;
- f. garantire il rispetto dell’art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, “Principi orizzontali”, nonché delle pertinenti politiche nazionali, affinché la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell’attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi;
- g. rispettare le politiche UE e nazionali in materia di non discriminazione nonché di tutela dell’ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile, oltre alla normativa UE e nazionale pertinente l’operazione;
- h. adottare tutte le misure previste dalla vigente disciplina in materia di prevenzione e repressione delle frodi, dei conflitti di interesse e della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione;
- i. generare un Codice Unico di Progetto (CUP) per la quota di finanziamento a valere sul FSE+ e un diverso CUP per la quota di finanziamento a valere sul FESR, da apporre su tutti i documenti pertinenti ciascuna quota relativi all’attuazione del Progetto, per tutta la durata del Progetto stesso;
- j. richiamare, su tutti i documenti riferiti al Progetto, il finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione) ed entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” - Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), gli Obiettivi specifici del PN Inclusione pertinenti indicati nel Progetto, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, ove applicabile, del Codice Identificativo Gare (CIG);
- k. garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata e/o l’utilizzo di uno specifico codice contabile per tutte le transazioni relative all’operazione;

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

- l. in sede di presentazione della Dichiarazione avvio attività (e ogni qualvolta lo richieda l'OI) fornire una previsione di avanzamento attuativo articolata per trimestre nell'arco temporale in cui è prevista l'attuazione del Progetto;
- m. garantire il rispetto dei pertinenti obblighi di cui alla presente Convenzione anche da parte del partenariato indicato entro il Progetto o individuato secondo le procedure previste nel Progetto per le attività di competenza di ciascun partner;
- n. utilizzare il sistema informativo del PN Inclusione (Piattaforma Multifondo), assicurandone l'utilizzo e la costante implementazione per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati e documenti relativi all'operazione, seguendo il correlato Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo;
- o. fornire, in modo corretto e completo, i dati di monitoraggio sull'operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati relativi ai singoli destinatari dell'operazione stessa, alimentando la Piattaforma Multifondo del PN Inclusione, nel rispetto dell'Art. 4 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- p. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, dettagliati nel Manuale per i Beneficiari della AdG, nel rispetto dell'Art. 8 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- q. trasmettere all'OI i dati e le informazioni per l'aggiornamento del sito *web* del PN Inclusione, di cui all'art. 49, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e delle pagine del sito *web* del Ministero della Giustizia relative al Piano, nonché pubblicare anche sui propri sito *web* e canali *social media* una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, dal PN Inclusione e dal Piano del Ministero della Giustizia in coerenza con quanto definito nell'ambito del Piano di comunicazione del PN Inclusione e da eventuali indicazioni da parte dell'OI;
- r. garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia (Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice *Privacy*), Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati);
- s. conservare, in un fascicolo di progetto dedicato, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, comunicando all'OI il luogo di relativa archiviazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui sarà effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'OI, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa nazionale, nel rispetto dell'Art. 7 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- t. informare tempestivamente l'OI in merito ad eventuali modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sull'attuazione del Progetto e garantire comunque la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi di cui alla presente Convenzione;
- u. attuare proprie procedure di autocontrollo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari della AdG in vigore e assicurare la legittimità e regolarità delle procedure e delle spese per l'attuazione del Progetto, adottando altresì tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi;
- v. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo immediatamente informato l'OI, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione;
- w. presentare le Domande di Rimborso nel rispetto delle scadenze che saranno indicate dall'OI e tramite il Sistema Informativo Multifondo istituito dall'AdG, così come specificatamente indicato nei successivi articoli della presente Convenzione, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione;

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

- x. attuare indicazioni che possano essere trasmesse dall'OI, assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con l'OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'OI stesso, fornire ogni informazione e documento che possa essere richiesto e partecipare a riunioni su richiesta dell'OI;
- y. fornire documenti e informazioni, ove richiesto, per il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione o altre riunioni convocate dall'AdG;
- z. fornire al Valutatore indipendente del PN Inclusione ex art. 44, Reg. (UE) 2021/1060 tutti i documenti e informazioni ad esso necessari per la realizzazione delle proprie funzioni;
- aa. consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti (Organismo Intermedio, Autorità di Gestione, Organismo competente per la Funzione Contabile, Autorità di Audit), al Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi della Commissione Europea, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli/audit/indagini sull'utilizzo dei fondi UE, quali la Corte dei Conti italiana ed UE, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea (EPPO); attuare le indicazioni dei suddetti Amministrazioni ed Organismi, informando tempestivamente l'OI.

Art. 7

Informazioni su bandi di gara, contratti e Avvisi

1. Le informazioni relative a bandi di gara, contratti o Avvisi per l'attuazione del Progetto, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" e/o nella pertinente del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di Legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:
 - il riferimento al finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027;
 - il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo (FSE+) e/o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
 - il riferimento al fatto che il progetto attua il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia, "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali";
 - il riferimento al fatto che il bando di gara, contratto o Avviso attua il Progetto del Beneficiario e relativo titolo;
 - il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla quota pertinente del Progetto, a seconda che il bando di gara, contratto o Avviso sia finanziato a valere sul FSE+ o sul FESR;
 - il Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto.
2. Al fine di consentire l'alimentazione del portale *web* unico, istituito ai sensi dell'articolo 46 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché del sito web dell'AdG e delle pagine del Ministero della Giustizia dedicate al Piano, il Beneficiario è tenuto a comunicare all'OI l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara, contratti e Avvisi per l'attuazione del Progetto.

Art. 8

Obblighi in capo all'Organismo Intermedio

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'OI si obbliga a:

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

- a. garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e per l'attuazione dell'operazione, in particolare, eventuali ulteriori istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, oltre a quanto previsto nella presente Convenzione;
- b. rendere disponibili al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, il Manuale per i Beneficiari della AdG, il Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo e il Documento sui criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e l'ulteriore manualistica rilevante, nelle loro versioni aggiornate, non appena disponibili;
- c. informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN Inclusione e del Piano del Ministero della Giustizia che possano avere ripercussioni sull'operazione di competenza del Beneficiario stesso;
- d. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE in vigore e dalla Convenzione tra l'AdG e l'OI.

Art. 9

Variazioni del progetto

1. Eventuali variazioni del Progetto sono disciplinate dall'Art. 5 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. L'OI si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate dall'OI stesso.
3. L'OI si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano, previa consultazione con il Beneficiario.
4. Eventuali modifiche al Progetto non comportano di per sé la necessità di revisione della presente Convenzione.

Art. 10

Modalità di erogazione dei finanziamenti, procedure di gestione e rendicontazione e controlli

1. Le modalità di erogazione dei finanziamenti applicabili all'operazione, le procedure di gestione e rendicontazione delle spese, nonché i correlati controlli sono disciplinati dagli Artt. 2, 3 e 6 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. Per quanto non disciplinato entro tale Allegato si rinvia alle pertinenti disposizioni del Manuale per i Beneficiari della AdG, nonché a indicazioni e Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall'OI.
3. I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Art. 11

Irregolarità, revoca e recuperi

1. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

perentorio di dieci giorni solari dalla data di ricezione da parte del Beneficiario della richiesta di chiarimenti dell'OI.

2. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'OI procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo e/o adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento.
3. La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'OI ritenga responsabile il Beneficiario. Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di Progetto realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).
4. In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del Progetto si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del Progetto, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato, fatti salvi i costi per la quota parte di Progetto già realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).
5. La revoca è disposta dall'OI con Decreto, cui consegue il recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche tramite compensazione con somme ancora dovute al Beneficiario. Qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'OI potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
6. Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso anche alle modalità di compensazione sopra descritte.

Art. 12

Rettifiche finanziarie e disimpegno delle risorse

1. Eventuali rettifiche finanziarie che derivino da rilievi emersi in sede di audit da parte dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea o dei pertinenti Organismi di controllo nazionali ed UE per irregolarità imputabili anche al Beneficiario comportano la proporzionale riduzione delle risorse relative al Progetto.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del PN Inclusione secondo quanto previsto dall'articolo 105 all'art. 107 del Reg. 2021/1060 comporta la riduzione delle risorse relative al Progetto proporzionale al livello di mancato raggiungimento del *target* di spesa previsto nel cronoprogramma incluso nella Scheda Finanziaria del Progetto stesso.

Art. 13

Risoluzione per inadempimento

1. L'OI potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso OI degli obblighi imposti dalla normativa UE e dalla Convenzione con l'AdG.

Art. 14

Diritto di recesso

1. L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora, a proprio giudizio, nel corso di attuazione del Progetto, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine. Sono fatti comunque salvi i costi e gli impegni assunti dal Beneficiario per la quota parte di Progetto già realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).

Art. 15

Privacy e protezione dei dati personali

1. Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.
2. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.
3. Le parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
4. Le parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Art. 16

Risoluzione di controversie

1. La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 17

Disposizioni Finali

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme UE e nazionali di riferimento.

Art. 18

Efficacia

1. La presente Convenzione è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia
Azione AMA ES - Convenzione con la Regione Puglia*

di controllo, salvo avvio anticipato come indicato all'Art. 4.

2. Salve le ipotesi di cui agli Artt. da 11 a 14, la presente Convenzione è efficace fino alla chiusura del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027.

La Direzione generale
per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Dott.ssa Gabriella De Stradis

La Regione
Dott. Pasquale Orlando

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

ALLEGATO C**SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE****tra****Regione Puglia****e****Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e
l'innovazione****per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato
"SPES - Servizi per le persone in esecuzione penale esterna", rientrante
nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva"
(azione 4 - AMA ES)****PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027****VISTI:**

- l'Accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- la Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- Il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025

del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;

- la Convenzione stipulata il 31 maggio 2024, con protocollo n. 0001361.E del 4 giugno 2024, tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

- il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (che il 3 settembre 2024 è stato sottoscritto tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di Autorità di Gestione del PN inclusione) e la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

RILEVATO CHE:

- La Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, ha pubblicato l'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" rivolto a Regioni e Province autonome per presentare proposte progettuali volte a migliorare l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali;
- La strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del perimetro dato dal PN Inclusione, mira a contenere il fenomeno della recidiva attraverso la leva dell'inclusione attiva della popolazione sottoposta a misura penale, partendo dalle carceri, in cui si intendono sostenere percorsi di formazione e lavoro e proseguendo fuori dal carcere, accompagnando il detenuto in un percorso verso l'affrancamento dalla pena. Essenziale risulta, per la riuscita del processo, il coinvolgimento di tutte le componenti della società produttiva e non, in un'ampia prospettiva di sussidiarietà;
- L'obiettivo dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" è attuare modelli di intervento per due gruppi destinatari:
 - o Detenuti (azione 2 **AMA DE**): con percorsi di formazione, lavoro e accompagnamento per favorire l'inclusione;
 - o Soggetti in uscita dal circuito penitenziario ed in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità (azione 4 **AMA ES**): con sistemi integrati di interventi e collaborazioni territoriali per contribuire alla creazione di una differente raffigurazione dei rapporti tra esecuzione penale, servizi e comunità territoriali;
- Con riguardo alla seconda tipologia di destinatari, si prevede di sviluppare un modello integrato di intervento sul territorio grazie al quale i

destinatari stessi vengano orientati e accompagnati in un percorso (ri)educativo, fornendo loro opportunità lavorative, formative e abitative e sostenendoli nel percorso di reinserimento, di accesso ai servizi di assistenza e di orientamento, attraverso la creazione dei supporti necessari per consentire l'accesso alle misure di comunità e l'uscita dal sistema penale in condizioni di minor rischio di esclusione.

- In data 14/03/2025 la Regione Puglia ha trasmesso (prot. 0135028/2025) alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la proposta progettuale "SPES - Servizi per le persone in esecuzione penale esterna", rientrante nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (azione 4 - AMA ES), poi integrata con un'ulteriore nota del 24/7/2025 (prot. 0422473/2025);

- Con nota n. 1766. U. del 29/07/2025 il Ministero della Giustizia ha approvato il progetto de quo, trasmettendo il Decreto di Ammissione a finanziamento n.1 (prot. 504.ID del 13/06/2025) per un importo complessivo pari ad euro 10.381.805,00;

- La proposta di progetto della Regione Puglia si rivolge a adulti in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna, che si intende inserire in percorsi di accompagnamento verso politiche di inclusione attiva e reinserimento socio-lavorativo, attraverso l'istituzione Centri di Giustizia Territoriale nelle province pugliesi e prevedono, tra le altre cose, il rafforzamento del partenariato territoriale attraverso la realizzazione di un hub e di sportelli multiservizi territoriali; l'accompagnamento dell'utenza attraverso misure di sostegno alla residenzialità temporanea, lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze e la realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale.

PRESO ATTO CHE:

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente

strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell’attuazione di interventi da realizzare nell’ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;

- ARTI è soggetta al c.d. “controllo analogo” da parte dell’Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale;

- Nell’esercizio delle proprie funzioni, ARTI può realizzare progetti e attività a vario titolo candidabili a finanziamento a valere su risorse nazionali e internazionali. Può, altresì, stipulare convenzioni e instaurare rapporti di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti e organismi internazionali, nazionali e regionali per lo svolgimento di attività di propria competenza;

- ARTI collabora con l’Amministrazione regionale nell’ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.

CONSIDERATO CHE

- l’Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di ‘reciproca collaborazione’ e nell’obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP)

ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra anche nell'ambito di applicazione anche dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- l' Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;

- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4, della Direttiva 24/20214/UE e recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di

obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti selettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.

- La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario i cui interventi sono volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla Legge a ciascuna amministrazione;

- Alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e ARTI, sia pure in vario modo e misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, informative e strutturali;

- Le Amministrazioni partecipanti all'Accordo non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

- le attività previste dal Progetto “SPES - Servizi per le persone in esecuzione penale esterna”, rientrante nell’ambito dell’Avviso “Una Giustizia più inclusiva” dovranno avere inizio nel corso dell’anno 2025 e concludersi entro il 31.06.2029;
- l’Accordo di collaborazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l’effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- il costo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad 4.766.411,92 € a valere sulle risorse già stanziare in bilancio, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella “scheda progetto” approvata con nota n. 1766. U. del 29/07/2025 dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia (Decreto di Ammissione a finanziamento n.1 - prot. 504.ID del 13/06/2025) per un importo complessivo pari ad euro 10.381.805,00;
- Con DGR n. del .././.... è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione Regione Puglia – Arti, unitamente allo Schema di Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (Ministero della Giustizia) e Regione Puglia.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Giovanni Gentile, 52

E

Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito “ARTI”), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1

– C.F. 93554120720 – legalmente rappresentata dalla Presidente del Consiglio di amministrazione prof.ssa Luisa Torsi, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel progetto **"SPES - Servizi per le persone in esecuzione penale esterna"**, rientrante nell'ambito dell'Avviso **"Una Giustizia più inclusiva"** (azione 4 - AMA ES), il cui costo complessivo è pari ad € 10.381.805,00 € a valere sulle risorse finanziarie PN **"Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"**.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

- a) la Regione Puglia
 - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
 - coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
 - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
 - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri enti pubblici e tutti gli stakeholders interessati dall'intervento;
 - avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e

capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione, alla formazione professionale e all'inclusione di soggetti svantaggiati;

- assicura lo svolgimento delle attività di project management e gestione finanziaria, intervenendo nella gestione operativa di fasi del progetto connesse all'organizzazione delle attività di animazione territoriale, di accompagnamento all'utenza, di riqualificazione delle aree trattamentali e di altre attività trasversali.

- contribuisce alle attività di organizzazione dei Centri di Giustizia Territoriale e di attuazione del processo di modellizzazione dell'intervento;

- assicura lo svolgimento dei task tecnici di avvio dei Centri di Giustizia Territoriale, la pianificazione e realizzazione delle attività propedeutiche all'individuazione degli spazi trattamentali e dei soggetti coinvolti nella gestione, e il relativo monitoraggio;

- assicura l'attuazione delle attività propedeutiche allo svolgimento di interventi di accompagnamento all'utenza, incluse la formazione professionalizzante e la promozione di iniziative di animazione culturale e sociale e di tutela dei beni comuni.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha durata sino al 30/06/2029, salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa

vigente.

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

Per la Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando

Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3, la Regione, così come previsto dalla tabella "Quadro economico per Attività" – Allegato n. 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 4.766.411,92 (euro quattromilionisettecento sessantaseimilaquattrocentoundici/92) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le medesime modalità previste dalla Convenzione tra la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Regione Puglia

Dirigente Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

ARTI

La Presidente

Prof.ssa Luisa Torsi

ALLEGATO N. 1

Quadro economico per Attività					
Linea di attività	SOTTOLINEA	Descrizione delle attività	Budget Complessivo	Budget Regione Puglia	Budget ARTI Puglia
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento		€ 444.224,00	€ -	€ 444.224,00
	1.2 Modellizzazione dell'intervento		€ 95.960,00	€ -	€ 95.960,00
	1.3 Missioni e Trasferte		€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
TOTALE LINEA 1			560.184,00	0,00	560.184,00
LINEA 2 - MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi		€ -	€ -	€ -
	2.2 Locazione alloggi		€ 756.000,00	€ -	€ 756.000,00
TOTALE LINEA 2			756.000,00	0,00	756.000,00
LINEA 3 - ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi		€ 1.062.795,52	€ -	€ 1.062.795,52
	3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità		€ 906.795,53	€ -	€ 906.795,53
	3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità		€ 906.795,53	€ -	€ 906.795,53
TOTALE LINEA 3			2.876.386,58	0,00	2.876.386,58
LINEA 4 - FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.1 Formazione linguistica		€ -	€ -	€ -
	4.2 Formazione professionalizzante degli utenti		€ 284.746,80	€ 284.746,80	€ -
	4.3 Spese materiali (formazione)		€ -	€ -	€ -
	4.4 Animazione sociale, culturale		€ 131.010,00		€ 131.010,00
	4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale		€ 131.010,00	€ -	€ 131.010,00
	4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità		€ 864.000,00	€ 864.000,00	€ -
	4.7 Tirocini extracurricolari - Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio:		€ -	€ -	€ -
TOTALE LINEA 4			1.410.766,80	1.148.746,80	262.020,00
LINEA 5 - ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche		€ 2.899.284,11	€ 2.899.284,11	€ -
	5.2 Acquisto di beni strumentali		€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ -
TOTALE LINEA 5			4.099.284,11	4.099.284,11	0,00
COSTI INDIRETTI			€ 679.183,51	€ 367.362,16	€ 311.821,34
COSTI TOTALI			10.381.805,00 €	5.615.393,07 €	4.766.411,92 €

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00030

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	1.906.564,77	
			previsione di cassa	1.906.564,77	
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.906.564,77	
			previsione di cassa	1.906.564,77	
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.906.564,77	
			previsione di cassa	1.906.564,77	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	1.906.564,77	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			previsione di cassa	1.906.564,77	
			residui presunti		
			previsione di competenza	1.906.564,77	
			previsione di cassa	1.906.564,77	
ENTRA					
TF					

ENTRA
TF

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
		previsione di competenza	1.906.564,77		
		previsione di cassa	1.906.564,77		
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	1.906.564,77		
		previsione di cassa	1.906.564,77		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	1.906.564,77		
		previsione di cassa	1.906.564,77		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	1.906.564,77		
		previsione di cassa	1.906.564,77		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	30	03.10.2025

PN #INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027# AVVISO #UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA# (AMA ES) # PRESA
D#ATTO DEL PROGETTO #SPES#; APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVEZIONE TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
LA REGIONE PUGLIA E SCHEMA ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI. VARIAZIONE
BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51, CM.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II., PER 4.766.411,92
€.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/10/2025 13:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

